

## IL CAPITANATO

di Bruno Sacerdotti Coen

Pochi bridgisti di medio livello hanno chiare idee sul Capitanato. La maggior parte pensa che durante la licita le decisioni debbano essere sempre prese dall'apertore, altri permanentemente dal rispondente, altri ancora dalla mano forte.

Hanno tutti torto.

In ogni mano esiste un Capitano ed è il giocatore che nel corso della licita ha accumulato, per sistema o per casuale sviluppo della licita, più informazioni.

Prendiamo due mani quasi identiche:

a)	P	A	R	F	5	b)	P	A	R	F	5
	C	A	D	F			C	A	D	F	
	Q	R	D	F			Q	R	F	10	
	F	D	F	9			F	D	F	9	

Giocando l'apertura di 2 Fiori Crodo la mano a) si qualifica per un'apertura di 2 Fiori in previsione di una successiva ridichiarazione di 2 SA mentre la mano b) è una perfetta apertura di 2 SA.

Anche senza sapere le carte del compagno di a) siamo sicuri dello sviluppo che avrà la licita: il compagno indicherà il possesso (o la mancanza) di assi e punti, l'apertore descriverà l'assenza di colori quinti dichiarando SA al minimo livello, il rispondente proseguirà con un proprio colore almeno quinto od indicherà con  $n$  senza atout una mano bilanciata. Sarà l'apertore, che sta raccogliendo via via informazioni sulla mano del compagno, a prendere tutte le decisioni. Si fermerà a 3SA, chiederà Re e Donne con 4 e 5 SA, arriverà al piccolo o al grande slam a seconda delle risposte ottenute. In questo caso il Capitano è l'apertore ed il rispondente non ha la più pallida idea delle carte del suo compagno.

Malgrado tutto quello che abbiamo detto anche in questo caso esiste un tipo di mano in cui la decisione finale è presa dal rispondente nell'assoluta ignoranza delle esatte carte del suo compagno. Se la licita inizia con:

2 Fiori	passo	2 Quadri	passo
2 SA	passo	??	

e chi ha detto 2 quadri ha una mano bilanciata di 0 punti è autorizzato a passare perché con 24 punti a fronte di 0 e giocando tutto di mano è praticamente impossibile fare 3 SA.

Sembrirebbe una smentita al concetto del Capitanato ma se esaminiamo la sequenza precedente è facile notare che al momento della sua seconda licita è il rispondente ad avere se non più informazioni certamente informazioni più precise ed importanti

Vediamo le informazioni che i due giocatori hanno a disposizione sulle carte del compagno:

## APERTORE

Non ha assi

Non ha 8 punti

Non ha 2 Re

Non ha un colore nobile lunghissimo e debole  
(avrebbe detto 4 cuori/picche)

## RISPONDENTE

Ha 23 / 24 punti

Ha una mano bilanciata

Il rispondente ha una visione più completa delle possibilità di gioco della propria linea.

E veniamo alla mano b).

Qui le cose si fanno più complesse ed il Capitano dipende sia dagli accordi di coppia che dalle carte del rispondente:

Se lo sviluppo dell'apertura di 2 SA è basato su una combinazione di 3 Fiori Stayman e 3 Quadri / Cuori Texas il Capitano sarà il rispondente se impiega la Stayman, quello dei due che ha più informazioni dopo una sequenza che inizia con una Texas.

Anche nel caso che si apra di 2 SA anche con una quinta nobile, e si impieghi di conseguenza la Puppet Stayman, le cose non cambiano:

2 SA passo      3 Fiori      passo

3 Cuori / Picche (5 carte)

da questo punto il rispondente prenderà tutte le decisioni sul livello e la denominazione del contratto finale

2 SA passo      3 Fiori      passo

3 Quadri (almeno una quarta nobile)

da questo punto il rispondente, se le sue carte indicano la possibilità di giocare il contratto finale in una 4-4 nobile, trasferirà il comando all'apertore dichiarando la quarta nobile **che non ha**.

Questo evanescente, ma preciso, concetto del capitanato serve ad evitare tutte quelle discussioni che terminano invariabilmente con la frase: "....ma tu hai chiuso a 4 picche....." e simili.

Il caso più banale è quello della sequenza:

1 Picche      passo      4 Picche

Sembrirebbe che il Capitano sia il rispondente che ha dichiarato manche ma, in realtà, egli ha semplicemente affermato che, anche se l'apertore ha una mano minima per la propria apertura (12 punti e 4 carte di Picche), egli possiede carte che rendono probabile il conseguimento del contratto di manche.

4 picche è quindi una conclusione (basata sulle informazioni in suo possesso in quel momento) che può tranquillamente essere trasformata in un trampolino verso lo slam se l'apertore ha una mano massima (5+ carte di Picche, 18 / 19 punti, valori distribuzionali).

In questo caso l'apertore strappa il cappello di Capitano al partner....che aveva chiuso a 4.....e prosegue verso il contratto ottimale.

Il Capitanato viene spesso rimpallato fra i due giocatori di una coppia soprattutto nel caso degli appoggi impliciti:

I Picche passo 4 Fiori (splinter) = avrei detto 4 Picche ma ho il singolo o la chicane a Fiori, ti interessa?

L'apertore, con valori a Fiori, si ferma a manche; senza valori a Fiori e con mano interessante fa una cue bid

I Picche passo 2 Picche passo 3 Fiori (trial bid)

= ho bisogno di copertura a Fiori e di una mano non minima per giocare la manche a Picche.

L'apertore assume il comando se ha, o non ha, i requisiti richiesti, dichiarando 4, oppure 3 Picche, ma può anche passare il bastone del comando al partner dichiarando, ad esempio, 3 Quadri oppure 3 Cuori che vogliono dire: non ho copertura a Fiori ma ho mano interessante e forte copertura nel colore che dichiaro; ti può interessare?? Ed il nuovo Capitano, il rispondente, deciderà se fermarsi a 3 Picche, spingersi a 4 o chiamare 3 SA.